Anno XI - N. 3821. Trieste, Sabato 25 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3821.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I reali d'Italia in Germania. BERLINO 24. (B) L'imperatore ricevette ieri il ministro Brin in lunga udienza.

BERLINO 24. (B) Il Consiglio municipale di Roma ringraziò telegraficamente il borgomastro Zelle delle festose e cordiali accoglienze fatte a Berlino al re d'Italia. Il telegramma dice che questo saluto possa essere contemporaneamente un omaggio a tutta la Germania, la fedele e gloriosa amica dell'Italia.

POTSDAM 24. (B) I reali d'Italia sono partiti per Dresda alle 2.45 dalla stazione del *Wildpark*. L'imperatore accompagnò la regina fino in vettura del treno. L'imperatrice si appressò alla vettura, a braccio del re. Il commiato fu cordialissimo. Umberto e Guglielmo si abbracciarono e baciarono ripetutamente.

DRESDA 24. (B) I reali d'Italia sono arrivati alle 6.20 alla Villa Strehlen, ricevuti alla stazione nel modo più cordiale dai reali di Sassonia. Dopo l'arrivo fuvvi pranzo di famiglia.

BERLINO 24. (N) L'imperatore ricevette Brin in lunga e cordiale udienza. Al tocco fuvvi la colazione nella galleria di diaspro del Palazzo Nuovo in onore dei sovrani d'Italia. Oltre ai sovrani, vi assistettero la principessa ereditaria di Svezia, i granduchi di Baden, Caprivi, Brin, Solms e il personale di ambedue le Corti.

Alle 2·20, i sovrani italiani e tedeschi si recarono dal Palazzo Nuovo alla stazione, acclamati vivamente dalla popolazione.

Alla stazione trovavansi il granduca e la granduchessa ereditaria di Baden, la principessa ereditaria di Svezia, Caprivi, Marschall, Waldersee, i generali e le alte cariche di Corte. Re Umberto arrivò con l'imperatore in vettura scoperta. Nella seconda carrozza sedevano la regina e l'imperatrice. Entrando nella stazione, Guglielmo dava il braccio alla regina, Umberto dava il braccio all'imperatrice. I sovrani si abbracciarono e baciarono replicatamente. I reali si congedarono dai principi e dalle principesse e dai personaggi. I sovrani tedeschi strinsero la mano a Brin, a Pallavicini, a Gianetti, a Rattazzi. Saliti nel vagone, i sovrani di Italia diedero ancora una volta la mano all'imperatore. Il treno reale partì per Dresda alle 2·45, seguendo la ferrovia del sud, senza quindi passare dalla stazione di Berlino.

DRESDA 24. (N) I sovrani d'Italia sono arrivati alle 6.20, ricevuti alla stazione dai sovrani di Sassonia, dai principi e dalle principesse reali e dalle autorità civili e militari. I sovrani di Sassonia e d'Italia e i principi si recarono subito a piedi dalla stazione, attraverso il parco reale, alla Villa Strehlen, dove fuvvi un pranzo di famiglia di otto coperti. Al seguito italiano fu offerto un pranzo al palazzo reale. Vi parteciparono pure i funzionari e le dame della Corte sassone. Alle 10.30 i reali d'Italia proseguirono per Francoforte, dove arriveranno domattina alle 9. Il re passerà in rivista il 13. usseri di cui è proprietario. Da Francoforte i reali si recheranno a Homburgo, dove faranno colazione presso l'imparatrice Federico. Il treno reale ripartirà al tocco per Francoforte e giungerà a Monza domenica alle ore 5.

Per le elezioni in Italia. ROMA 24 (N) Il *Fanfulla* esorta i moderati a prepararsi per le lezioni poichè gli atti del ministero lasciano indovinare che questo favorirà l'elemento progressista.

Sottrazione di documenti. PARIGI 24. (B) Il ministro della marina ordinò l'arresto dell'impiegato Greynier dell'archivio di Stato Maggior Generale della Marina e d' un sottufficiale comandato al ministero per sottrazione di documenti.

PARIGI 24. (B) Fu arrestato il funzionario di marina Greynier, il quale consegnò documenti sulla difesa delle coste all'addetto d'una potenza transmarina, il quale poi li spedì alla Germania ed alla Italia.

Bismarck. MONACO 24. (B) Bismarck ascoltò dal balcone la serenata della Società corale academica. Domani Bismarck visiterà il palazzo municipale e partirà domenica per Kissingen.

Re Alessandro e Natalia. VIENNA 24. (N) Re Alessandro di Serbia s'incontrerà a Carlsbad con suo padre Milan. Il re desidera con insistenza di vedere sua madre.

La Russia in Polonia. PIETROBURGO 24. (B) Il ministero delle comunicazioni sostituisce russi agl'impiegati ferroviari superiori di nazionalità polacca nel regno di Polonia. Gl'impiegati polacchi riceveranno impieghi nell'interno della Russia.

Anniversari di battaglie. ROMA 24. (B) A Verona e Valeggio si commemorarono le battaglie di Solferino, San Martino e Custozza. A Verona vi assisteva il ministro della guerra.

Il processo degli anarchici. ROMA 24. (N) Nel processo in appello pei fatti del 1. maggio terminò oggi la sua arringa il rappresentante del fisco, domandando il rigetto dei motivi della difesa e l'accettazione di quelli della procura di stato e per conseguenza un aumento nelle condanne: per Cipriani a 4 anni, per Palla a 5 e per gli altri in proporzione. Ricorderete che durante il processo in prima istanza, la difesa, presentando attestati medici, sostenne per l'imputato Milozzi la deficenza di mente. Oggi mentre il fisco discuteva la posizione giuridica dell'imputato Troppa (?) dicendo che fu veduto a gettar sassi, Milozzi si alzò gridando: è falso; le guardie sono bugiarde, non dicono il vero. Al che il fisco gli rispose: Non si parla di voi: del resto avete fatto bene ad interrompere, è una prova di più che siete pazzo. Una voce di donna dalla sala, esclamò: Ma non sentite che non ragiona?

Le frane. BOLOGNA 24 (N) Stanotte alle 3 è caduta una frana a Monte Sasso sulla linea Bologna-Firenze a qualche chilometro dal Porretta.

Questo disastro è gravissimo, sono seppellite parecchie case abitate, la strada provinciale e la linea ferroviaria sono interrotte. Il franamento ha la lunghezza di circa 60 metri. Il gruppo di case colpito dalla frana era abitato da trentaquattro persone, tutte di povera condizione. I carabinieri e la truppa sollecitamente accorsi, estrassero finora quattro morti e dieci feriti, alcuni dei quali gravemente. Si ha poca speranza di rintracciare ancora in vita gli altri venti infelici.

I lavori di salvataggio continuano alacremente sotto la personale direzione del gen. Dezza comandante il V corpo d'esercito del gen. Mirri comandante la divisione di Bologna, accorsi prontamente di qui con una compagnia di sappatori del genio. Il prefetto mandò soccorsi. Si spera entro la giornata di ristabilire le comunicazioni stradali. Il treno diretto che parte da Bologna alle due giunse sul luogo del disastro cinque minuti dopo che era avvenuto e potè retrocedere incolume alla stazione del Sasso.

Il colera in Russia. ODESSA 24. (B) Il colera va estendendosi in modo allarmante nella Russia meridionale.

Per gl'interessi vinicoli austriaci. VIENNA 24. (B) I ministri dell'agricoltura e del commercio ricevettero insieme una deputazione della Società Agraria, la quale presentò un memoriale invocante misure contro un possibile danneggiamento della produzione vinicola austriaca da parte di vini italiani non puri. I due ministri promisero di esaminare accuratamente il memoriale.

Parlamento austriaco. — VIENNA 24. (B) *Camera dei deputati.* Con voti 87 contro 74 approvasi il § 2 della legge d' ordinamento delle industrie edili concessionate adottando, contrariamente alle osservazioni del governo, le modificazioni proposte da Zallinger e Pattai. Il relatore Exner depone questo suo mandato. — A far parte della Commissione mista incaricata di definire la questione dei sussidi agli impiegati dello stato vengono eletti Goluchowski, Lewicki, Serenyi, Kathrein, Plener, Beer, Promber, Herold e Bareuther.

La regolazione della valuta. VIENNA 24. (B) Dopo spiegazioni fornite con le cifre alla mano dal ministro di finanza, la Commissione alla valuta deliberò di tornare sopra la votazione di ieri che respingeva la coniazione di monete di nichelio e riaperse la discussione dell' articolo 11.

La convenzione sanitaria. ROMA 24. (N) Al 1. di agosto verranno scambiate in Roma le ratifiche della convenzione sanitaria conclusa nel congresso di Venezia, che era rimasta in sospeso causa le riserve dell'Inghilterra.

Decesso. VIENNA 24. (N) E' morto all' età di 52 anni Antonio Ronacher, proprietario del noto stabilimento di trattenimenti.

RECENTISSIME.

Il colloquio del redattore della „Neue Freie Presse" con Bismarck. VIENNA 24. La *N. F. Presse* publica il colloquio del suo redattore Benedict con il principe di Bismarck. Questi disse fra altro: „Mi trovai molto bene a Vienna, e mi fece molto piacere il vedere come in Austria sia più vivo il ricordo di quello che io feci per avvicinarmi ad essa che non il ricordo di quanto io fui costretto un tempo a fare per marciare contro essa, ma ciò dipese dal fatto che io, come uomo politico, doveva rappresentare e tutelare gl'interessi della mia patria, e ciò ognuno deve trovare cosa naturale. Da quel tempo però è avvenuto un cambiamento che ci condusse all'alleanza che ora serve ai comuni interessi dei due stati. Il redattore osservò che i tedeschi dell'Austria si sentono fortemente colpiti nei loro sentimenti, quando... Bismarck interruppe e continuò la frase: „quando dico qualche parola che pare ostile all'Austria. Io non ho certo nulla contro l'Austria. Non devesi attribuirmi tutto ciò che viene publicato sul mio conto dalle *Hamburger Nachrichten*. Questo giornale ha avuto il coraggio di difendermi quando tutti s'allontanarono da me. Sarebbe stata un'ingratitudine da parte mia il non riconoscere tal fatto. Io non ho il tempo di scrivere nelle gazzette, ed alla mia età me ne manca anche la voglia Tutto quello di vero che c'è, è che un signore d'Amburgo mi viene spesso a visitare, e parliamo insieme di politica. Perciò non devesi credere che tutto quello che viene scritto sia mio, ed è falso quello che gli altri giornali scrivono quando riportano un articolo delle *Hamburger Nachrichten*: Togliamo dall'organo di Bismarck ecc. E' vero ch'io fui contrario al trattato commerciale coll'Austria, ma lo fui perchè sono persuaso che i nostri interessi agricoli ne soffrivano. Ciò vale anche per il trattato con la Svizzera che non è neppure per l'Austria conveniente, e per il trattato con l'Italia in seguito al quale i vini germanici vanno a soffrire. Io trovo naturale che voi approfittaste della debolezza dei nostri delegati per ottenere la conferma del trattato che a voi conviene; al vostro posto avrei fatto lo stesso. Anche la Svizzera ha ragione in proposito. Il dialogo prese quindi un colore del tutto politico. Bismarck disse che a suo avviso la Germania è sazia e non può desiderare ampliamenti territoriali nè dalla parte della Francia, nè del Belgio, nè dell'Olanda, nè della Russia. La guerra non è una piccolezza. Non arretrerebbe dinanzi a una guerra necessaria, neppure dinanzi a una onorevole sconfitta. Ma a che fare una guerra senza scopo, anche vittoriosa? Forse per andar a prender denaro in Russia? continuò ridendo. Neppure la Russia ha interesse di invadere la Germania. Ne ha abbastanza tedeschi nelle province baltiche. La sua idea era di tenersi sempre in mano un filo per venire a contatto con la politica russa. - Interrogato se le cose sono cambiate dopo le sue dimissioni, Bismarck rispose energicamente: Sì, sì. — E perchè? — Perchè noi non abbiamo più alcuna influenza sulla Russia. — E in seguito a quali fatti? — In seguito allo svanire della fiducia personale e quindi della influenza personale sullo czar. Nell'ultimo colloquio che io ebbi collo czar prima delle mie dimissioni, questi dopo avermi esposto le sue vedute politiche mi disse: Sì, a voi presto fede, in voi ho fiducia, ma siete poi sicuro di restare cancelliere? Stupefatto fissai lo czar e risposi: Certo, maestà, ne sono sicurissimo, io resterò ministro per tutta la mia vita. Difatti allora io non presentivo imminente l'evoluzione che si preparava, mentre lo czar poteva esserne informato. Al mio successore mancano finora questa autorità personale e questa fiducia. Il filo che ci legava colla Russia è strappato e così si spiega il mutamento subentrato nella situazione politica dell' Europa. - Tornando sull' argomento della guerra Bismarck si domanda: quali sarebbero le nostre condizioni dopo una guerra anche vittoriosa colla Russia, incalzati da due parti da nemici smaniosi di rivincita? La guerra colla Francia si può dire inevitabile; si tratta soltanto che colà si trovi lo uomo che getti la polvere nell' aqua - e qui il principe accennò al suo bicchiere - per produrre l'effervescenza. Ben diversa la cosa è colla Russia; mentre nè noi nè essa abbiamo il minimo interesse di attaccarci vicendevolmente. Quale seconda causa del raffreddamento colla Russia, Bismarck designò la nomina di un vescovo polacco in Prussia asserendo che la nuova politica favorevole ai polacchi ha contribuito a diminuire l'influenza tedesca sul governo russo. Interrogato se non senta il bisogno di tornare al potere, escluse assolutamente questa possibilità ed aggiunse che tutti i ponti fra lui ed il governo attuale sono tagliati, ma anche potendolo non lo farebbe, perchè non ama di percorrere una via falsa ed indiretta. Non si lascerà mai togliere il diritto di controllare le condizioni del suo paese, però ha sempre criticato finora il governo tedesco per la sua cattiva politica commerciale, non già il governo austriaco che ne ha tratto profitto. Ad un certo punto accennò alla diceria della sua nomina a presidente del Consiglio di Stato ed osservò: perchè non nominarmi piuttosto aiutante generale, visto che ne porto già l uniforme? In tal caso potrei appoggiare i ministri contro l' imperatore, o l' imperatore contro i ministri e la camarilla sarebbe bella e fatta. A simili cose non mi lascio pigliare - e qui rise di cuore - occorre una buona dose di umiltà cristiana ed io non ne ho.

Marcia militare di resistenza. ROMA 23. Cinque ufficiali e quattro soldati del I° fanteria, in pieno assetto da guerra, sono andati da Sciacca a Trapani, percorrendo l'intera tappa di 130 chilometri. Gli ufficiali impiegarono 45 ore, i soldati 50 e arrivarono in condizioni da rendere ancora utile servizio.

La magistratura francese. PARIGI 23. Alla Camera dei deputati *Delahaye* domanda di interpellare sull'attitudine del presidente della Corte d'assise verso i giurati nel processo di diffamazione intentato dal vicepresidente della Camera, Burdeau contro l'antisemita Drumont, direttore della *Libre Parole*. Il presidente Mariage, introdottosi nella camera delle deliberazioni dei giurati, li esortò a dichiarare Drumont colpevole, promettendo di emanare per questo una condanna mitissima. - Dai banchi della maggioranza si domanda il rinvio dell'interpellanza ad un mese. *(Rumori a destra)*. *Richard* (guardasigilli), non avendo informazioni sufficenti, domanda l'aggiornamento dell'interpellanza a dopo la sentenza della Cassazione. Giustifica però incidentalmente il presidente della Corte di assise. - *Delahaye*. Non è possibile rinviare un affare così grave, che rivela gli strani costumi giudiziari, al punto che un giurato disse: „Non havvi dunque più la parola d'onore nella magistratura?" - *Douville, Jolibois* e *Cassagnac* vorrebbero la discussione pronta. - Il guardasigilli domanda almeno il rinvio a otto giorni. E la Camera accorda fra le proteste della destra.

L'emigrazione degli ebrei russi. PIETROBURGO 23. I giornali annunziano che sono stati nominati presidenti onorari del comitato centrale per l'emigrazione degli ebrei russi nell'Argentina, il barone Günzburg ed i signori Poliakow e Brodsky ed a cassiere il direttore della banca di sconto signor Zach. Verranno erette delle filiali a Varsavia, Kiew ed Amburgo.

Ahlwardt nuovamente arrestato. BERLINO 23. Si vocifera che Ahlwardt sia stato nuovamente arrestato oggi in seguito all'annullamento del decreto emanato ultimamente dal tribunale provinciale.

Una guardia di p. s. assassina. PALERMO 23. Iersera, verso le dieci, mentre il commendatore Spiridione Sirovich, torinese, direttore dell'amministrazione della casa reale in Palermo, passava in carrozza, con la moglie e l'unico figlio Italo, vicino al palazzo della Prefettura veniva fatto segno a sei colpi di revolver che ferivanlo gravissimamente alla schiena, alla testa, alle gambe, ferendo in pari tempo alla coscia il figlio. L'assassino venne subito arrestato dalle guardie di Questura. Il comm. Sirovich, quattro giorni addietro, aveva fatto un reclamo al questore contro la guardia ausiliaria Salvatore Schifano da Serra di Falco perchè fossegli ritirato l'incarico della sorveglianza del palazzo reale affidatogli fino dal 1890. Lo Schifano, che pare ci tenesse molto a quel posto, essendone stato rimosso, pensò di vendicarsene, assassinando per istrada il comm. Sirovich, che versa in imminente pericolo di vita. Le autorità cittadine visitarono il ferito all'ospedale. La cittadinanza è tristamente impressionata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole 4.18. Tramonta 7.46. — Oggi: S. Prospero - Domani: S. Giov. e Paolo — Altezza barom. 759.6. Temperatura: 7 ant. 25.4 - 2 pom. 28.0. — Alta marea: 10.12 ant. - 8.48. pom. — Bassa marea 3.30 ant., 3.20 pom.

Camera di Commercio. Ieri sera alle 6½ ebbe luogo una publica radunanza ordinaria della Camera di Commercio, presenti 27 membri. Presiede il vicepresidente cav. Francesco Dimmer.

All'ordine del giorno figura anzitutto la approvazione del bilancio dei Magazzini Generali, per il secondo semestre 1891, che è quello stesso che fu presentato sere sono in seno al Consiglio municipale e che si chiude, come è noto, con una perdita di oltre cento mila fiorini, che verrà sopportata per metà dal Comune e per metà dalla Camera di Commercio. La Deputazione di Borsa avanza le seguenti proposte: 1. E' approvato il bilancio del secondo semestre 1891; 2. Si autorizza la Deputazione di versare nella cassa dei Magazzini Generali la metà della perdita subita; 3. E' incaricata la Deputazione di Borsa di unirsi alla Delegazione municipale allo scopo di studiare le tristi condizioni dei Magazzini Generali, per avvisare ai rimedi necessari ad arrestarne la decadenza.

Aperta la discussione, prende la parola il signor Brunner, il quale dice che il bilancio testè presentato desta le più serie apprensioni. Conviene che la direzione dei Magazzini Generali faccia il possibile per rendere fruttifera quell'azienda, ma le cause della decadenza sono affatto indipendenti dalla stessa. A Trieste il commercio va di male in peggio e perciò la sproporzione fra gli spazi utilizzabili dei magazzini e quelli utilizzati sarà sempre maggiore. Riconosce l'assoluta necessità, nell'interesse dei commercianti, di ribassare il tasso del magazzinaggio, ma per fare ciò occorre l'appoggio del governo. Da ultimo dice essere stato un grave errore l'assunzione dei Magazzini Generali da parte della Camera di Commercio e del Municipio perchè il punto franco, dove sono stati eretti, è stato creato a tutto vantaggio del complesso della monarchia e a tutto danno di Trieste. Applaude alle proposte della Deputazione di Borsa, alle quali darà il suo voto.

Il sig. Pollitzer, in qualità di vicepresidente dei Magazzini Generali, non può lasciar passare il discorso del sig. Brunner senza uno schiarimento. Il sig. Brunner dice che fu grave errore l'assunzione dei Magazzini Generali. Bisogna notare che le due corporazioni cittadine avrebbero desiderato vivamente che lo Stato assumesse in propria regia quei Magazzini, ma visto che lo Stato vi si rifiutò, piuttosto che l'impresa cadesse in mano di speculatori punto curanti degli interessi cittadini, le due corporazioni credettero opportuno d'intervenire.

Chiusa la discussione, il presidente sig. Dimmer mette a voti le tre proposte della Deputazione, che vengono approvate.

Al terzo punto viene data lettura di un rescritto della presidenza della Camera dei deputati sulla progettata riforma delle imposte personali. Si propone la nomina di una commissione di sette membri eletti nel seno della Camera di Commercio, che riferiranno ed avranno facoltà di aggregarsi altre persone versate nell'argomento. Risultarono eletti i signori Di Demetrio, Escher, Florio, Gentilomo, Napp, Parisi e Pollitzer.

Viene al quarto punto approvata la nomina di 19 ditte di Borsa.

Da ultimo il segretario dà lettura di alcune comunicazioni, quindi il presidente leva la seduta.

Visite del Podestà. Iermattina il nostro Ospizio Marino ebbe l'inattesa visita del sig Podestà dott. Ferdinando Pitteri, accompagnato dal Protofisico dott. Achille Costantini. Trovarono gli egregi medici dello stabilimento dott. Castiglioni e dott. Usiglio intenti appunto alla medicatura di quei poveri sofferenti, e non vollero che quel lavoro fosse interrotto. Si recarono poi a vedere il nuovo edifizio in costruzione, interessandosi molto dinanzi alle spiegazioni che loro venivano fornite riguardo alla disposizione dei nuovi locali. Il signor Podestà ebbe parole di vivo elogio per il sistema di cura e per l'ordine e la pulizia perfetta che regnano nell'Ospizio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Giuseppe V. di Barcola, per un favore avuto dall'avv. V., f. 1; per ricupero di un biglietto d'ingresso all'*Excelsior* soldi 10.

Elargizioni varie. Un anonimo rimise alla pia Casa dei poveri una cartella di rendita austriaca in carta, del valore nominale di f. 1000.

Il servizio postale fra Trieste ed Alessandria d'Egitto. Per comodo del ceto commerciale riproduciamo il diario, a norma del quale viene spedita di qui la posta per Alessandria d'Egitto, rispettivamente si riceve qui la posta di là spedita.

La posta viene spedita di qui per Alessandria ogni secondo martedì per ferrovia via Napoli, ogni secondo mercoledì per ferrovia via Brindisi, ogni venerdì per piroscafo del Lloyd diretto ed anche per ferrovia via Cormons-Brindisi, ogni sabato via Brindisi e Porto-Said con piroscafi inglesi.

La posta d'Alessandria d'Egitto si riceve a Trieste: ogni lunedì via Brindisi o Napoli con piroscafo inglese, ogni martedì via Cormons, ogni giovedì via Napoli e Cormons, ogni sabato con piroscafo diretto del Lloyd.

Terremoto. Ierinotte alle 12 m. 19 fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, che durò circa tre secondi. La scossa fu avvertita anche nel vicino Friuli, qualche minuto prima. A Udine il terremoto si fece sentire alle 12.05. Così pure, circa contemporaneamente, ma con maggior violenza, a Fagagna ed a San Daniele. Pare dunque che il terremoto siasi esteso a larga zona.

Nomine. Il praticante edile sig. Rodolfo Machnitsch fu nominato aggiunto edile nel Litorale. Il ricevitore delle imposte sig. Edoardo Sossich fu nominato cassiere nella IX classe di rango presso la locale cassa provinciale di finanza.

Scuola serale per agenti di commercio. Giorni sono ebbe luogo la chiusura dei corsi della Scuola serale gratuita di perfezionamento per agenti di commercio, retta dal comitato promotore, composto di membri del Consiglio municipale e della Camera di commercio e sovvenzionata dalle due sullodate corporazioni.

Anche quest'anno il risultato di questa scuola commerciale-pratica fu ottimo, come prova l'eccellenza dei lavori, le cognizioni sicure e la straordinaria applicazione e frequentazione dei numerosissimi inscritti.

L'insegnamento venne impartito nel diritto commerciale dall'avv. Aristide dott. Costellos, nella calligrafia dal prof. Gustavo Hess e nelle lingue tedesca, francese ed inglese, aritmetica e contabilità dal direttore stesso, signor Massimiliano Schloss. I frequentatori che più si distinsero sono i signori: Vincenzo Bures, Giusto Leban, Giovanni Menegato, Antonio Monferrà, Marcello Polli, Giovanni Skerk, Angelo Sleiko, Giovanni Stock, Antonio Stupersky e Giusto Turco.

Osti e trattori triestini. Ci telegrafano da Vienna: Una deputazione composta del sig. Rossbacher, presidente del consorzio degli osti e trattori triestini, e dei signori Hochwied, Volpich; Haberleithner e Covacich è stata ricevuta oggi dal caposezione barone Erb al quale presentò un memoriale coperto di 1800 firme di trattori, produttori e consumatori di Trieste e del Litorale, nel quale si invoca un riordinamento dell'imposta consumo pel vino. La deputazione fu ricevuta anche dal ministro di finanza Steinbach, il quale l'accolse con ogni maniera di cortesie. La ricevette anche il caposezione bar. Baumgartner il quale dichiarò di trovare perfettamente giustificato il desiderio che nella commisurazione dell' imposta consumo, Trieste venga pareggiata alle altre città dell' Austria e specialmente a Vienna. Promise infine che esaminerà accuratamente la domanda esposta nel memoriale.

Gite per mare. Domani, se bel tempo, il piroscafo *Istria* si recherà ai bagni di Porto Rose, toccando Pirano sì nell'andata che nel ritorno. Partenza da qui alle 3¼, da Porto Rose alle 7½ e da Pirano alle 8¼ pom.

L'*Adriana* si recherà ad Isola, partendo da qui alle 3.40 e ritornando alle 8 pom.

Il *Santorio* partirà alle 3.35 per Capodistria e di là ritornerà alle 8.20 pom.

Anche il *Leme* farà una gita a Capodistria.

A Miramar si recherà, come tutti i giorni il piroscafo *Castor*. Partenza alle 3¼, ritorno alle 6½ pom.

Per assistere alla Regata. Domani mattina i piroscafi *Castor* e *Leme* si troveranno pronti alla Riva della Sanità per accogliere quelle persone che desiderassero assistere comodamente alla Regata. I due piroscafi si recheranno sul campo di Regata alle 7 ant.

— Il servizio dei soliti rinfreschi che verranno offerti agli invitati della Società delle Regate nella tribuna loro destinata, sarà fornito dal signor Antonio Carmelich.

La Compagnia Maggi, visto il magro successo della prima rappresentazione, non darà le altre due recite promesse. La compagnia, terminati i suoi impegni col capocomico essendo compiuto il giro prefisso, si sciolse. E il Maggi si reca a Firenze, dove si trova la sua gentile signora; e si rifarà dell'*Otello* con... *La felicità coniugale*.

Piccoli incendii. Ieri mattina, verso le 11, veniva avvertito l' appostamento principale dei vigili, che in via Rossetti N. 16, in una soffitta, erasi manifestato un piccolo incendio. Staccatosi tosto un treno, sotto la direzione del sottocomandante Weiglein, i vigili arrivati sul luogo trovarono che il fuoco era già stato spento dei casigliani. L'incendio, appiccatosi per causa ignota ad un mucchio di paglia, si era poi attaccato ad un cassone vuoto e da questo ad una trave del tetto. Danno insignificante.

Gli antichi amori [7]
Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Allora Amalia, che non poteva rispondere e non ne aveva nemmeno voglia, rivolse un sorriso a sua zia, che l'aveva interrogata, e fece col capo cenno che non aveva niente. Ma la signora Paquita non si diede per vinta.

— Vieni qui - mormorò ancora la vocina, e la fanciulla si alzò chetamente e passò vicino a sua zia, dove c'era una sedia vuota. La zia le prese una mano con atto carezzevole, e gliela tenne un po' così, guardandola fisso.

Aveva occhi penetranti, la zia Paquita; occhi ampi, nerissimi, che brillavano come carboni accesi nel piccolo viso pallido. Eppure erano occhi di buona, occhi pieni d'amore e d'indulgenza, e Amalia non aveva motivo di arrossire così forte sotto a quello sguardo.

Ma quella sera Amalia era nervosa; un tremito leggero faceva muovere la sua mano bianca nella piccola mano scheletrita della creola, e il suo bel viso statuario lasciava scorgere un'agitazione forte dell'animo.

Intanto al pianoforte aveva luogo una scena interessante; almeno appariva tale alle amiche di Maria Ambrogina, che si scambiavano fra loro sorrisi e sguardi significativi.

Il viso della sonatrice era pallido mentre i vivi occhi scuri si fissavano ardenti sulle note; Andrea volgeva i fogli, e non la guardava in viso; guardava le manine nervose che battevano i tasti. Ma le sue labra si muovevano, egli le parlava; che mai le avrà detto? La sua voce sommessa si perdeva interamente nei singhiozzi delle note, e non arrivava alle orecchie curiose. Maria non rispondeva; le sue amiche la guardavano ansiose.

A un tratto passò un rapido rossore sulla sua bianca faccia; un sorriso l'illuminò tutta, come un lampo; le due manine caddero con forza gioconda sui tasti, e ne uscì un alto suono allegro, un valzer, le note cristalline precipitavano ora come limpide perle in una vasca di marmo; suoni d'argento vibravano nell'aria calda, un soffio di gioia passò sulle belle signore languide, sulle fanciulle gentili; lo spirito della danza entrò nelle vene dei giovani.

Danzare, danzare! il giocondo walzer chiamava; i piedi impazienti rispondevano picchiando sul lucido impiantito.

Fu Carluccio d'Erba, il bel segretario d'ambasciata, che diede primo il segnale. Egli andò arditamente a invitare al ballo Elena Martewski, la graziosissima polacca dalle chiome fulve come l'oro.

I due si slanciarono nello spazio rimasto vuoto nel mezzo della sala, quando i giovanotti ebbero prestamente levati i tavolini di lacca e le sedie leggere; fu il segnale.

Altre due coppie si formarono e seguirono le prime; si udì qualche timida protesta di mamme, subito acquetata da parole scherzose o supplichevoli; e vecchio ma ancora robusto, Arturo Maranzano, che aveva comandato celebri quadriglie al tempo dei balli ducali, si acconciò a fare il maestro di sala in quel ballo improvvisato.

Egli dispose allora che non più di tre coppie potessero ballare alla volta e formò una piccola *queue* dei più impazienti, prendendo possesso del gabinetto attiguo, dal quale due coppie di giocatori di domino fuggirono spaventati.

Fu allora che Guido Bati si avvicinò ad Amalia e la pregò di una danza. Ella, quando lui si appressava, aveva tolto la sua mano dalla mano della zia Paquita e la pose tremando sul braccio di lui, che s'inchinava galantemente. I due scomparvero nel gabinetto, dove altre quattro coppie aspettavano già il loro turno.

Il gabinetto non era molto illuminato; un solo becco di gas ardeva della grande lampada, e sopra una mensola due sottili candele di cera rosa mandavano una tenue luce. Ma Guido vide che la sua compagna era pallida o divenne pallido anche lui, preso ad un tratto da una gran commozione.

— Ha troppo caldo, signorina? - le chiese, non osando dir altro.

Ella scosse il capo e mormorò:

— No, ho anzi freddo.

— Freddo! - disse lui con ingenua meraviglia - ma lei forse non starà bene allora, ed io ho fatto male ad invitarla di ballare. Non vorrei che lei soffrisse, signorina.

— Sto benissimo - mormorò lei, e arrossì forte

— Proprio, signorina? Non potrei darmi pace se per colpa mia...

Ella divenne ancor più rossa; gli occhi chiari lampeggiarono in quel roseo diffuso e Guido si stupì nel trovarla così mirabilmente bella. Aveva un vestito bianco, un po' scollato; la vita lunga e snella era stretta in una larga cintura di seta bianca; ricami di seta, morbidi e ricchi, guernivano pure il busto e il fondo della sottana; dalla cintura le pendeva un cordone di seta che sosteneva un finissimo ventaglio di madreperla traforata e di pizzo.

I capelli, d'un biondo meraviglioso, abbondanti e morbidi, s' innalzavano sul capo gentile con artistica foggia e un diadema d'oro e di perle scintillava fra quei capelli.

La ricchezza stava molto bene ad Amalia; la sua superba bellezza pareva avesse bisogno di quella splendida cornice.

Ma già prima che Guido avesse trovato le parole che cercava per esprimere la sua ammirazione, il maestro di sala era lì invitava al ballo: la sala era vuota nel mezzo; Guido cinse la vita della bella fanciulla e si slanciò nel valzer dolcissimo.

Ella ballava così leggera e soave che lui non se la sentiva quasi fra le braccia; ma un sottile profumo di calycantus saliva dalle chiome d'oro di lei, dai suoi pizzi, dalla sua persona. Il giovane ne era inebbriato, e quando furono nuovamente nel gabinetto attiguo, alla incerta luce delle candele rosee, egli parlò finalmente:

— Io vi amo, signorina! Son troppo ardito a parlarvi così, dovrei rivolgermi prima alla signora Perez, vostra zia, ma lo potrei io senza prima ottenere da voi il permesso di sperare... Perchè tremate così, signorina? Vi ho forse offesa?... oppure... posso io sperare che io non vi sia del tutto indifferente?... Non è un'illusione la mia, signorina Amalia? Ditemi, la mia domanda non sarà mai accolta?...

La suonatrice era certamente già stanca, perchè s'alzò improvvisamente dopo una rapida pioggia di note vibranti; un giovanotto si pose allora al piano e tentò una mazurka, ma le opposizioni delle mamme si fecero più vive, rinforzate dai brontolii dei papà, che accorrevano dalle stanze vicine, dove avevano fino allora giocato e fumato.

Si concesse dunque ancora quella mazurka e si vide Maria Ambrogina volare al braccio di Andrea, che la teneva con aria trionfale e un felice sorriso sulle labbra.

Ma poi la contessa Donatini non solo accordò, ma comandò quasi che si suonasse ancora una polka, perchè la sua figliuola potesse ballare col cavaliere De Julio.

(Continua)

— Ieri a sera verso le 9½ lo stesso appostamento dei vigili veniva avvertito, che in via della Barriera Vecchia N. 16, nel negozio di fiori artificiali del sig. Ermenegildo Stocca, erasi manifestato per causa ignota, un piccolo incendio. Recatisi sul luogo i vigili con un treno, sotto la direzione del sotto comandante Weiglein, il fuoco venne tosto spento. Danno minimo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Helios*, di ritorno da Costantinopoli, lasciò ieri a mezzogiorno Corfù, dirigendosi a Trieste. Il *Thalia*, proveniente da Alessandria e diretto a Trieste, si staccò iermattina alle 10 da Brindisi.

Suicidio. Riguardo al suicidio da noi brevemente narrato nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo i seguenti ulteriori particolari:

Iermattina, alle 10¾, si telefonava dal Caffè Fabris alla Guardia medica che dal muro della via di Romagna un uomo erasi gettato nella sottostante via Fabio Severo. Accorso prontemente sul luogo il dott. Rusca con due infermieri e lettiga, non potè far altro che constatare la morte. Frattanto era stato chiamato sul luogo anche il sig. Gino Treves con alcuni infermieri. Trattavasi d'un un uomo di circa 45 anni, vestito alla foggia dei facchini, con calzoni turchini alquanto logori, giacca scura e sdruscita, cappello a cencio, color grigio scuro.

Nella caduta il disgraziato, sfracellandosi il cranio, era rimasto all'istante cadavere. D'attorno si radunò in pochi momenti moltissima gente, e le guardie di publica sicurezza si recarono ad avvertire dell'accaduto l'ispettorato di piazza Dogana, da dove fu data partecipazione del fatto all'autorità. Poco dopo comparve il cancellista di polizia sig. Pasquali per i rilievi di legge. Il carrettone dell' impresa Zimolo trasportò poscia la salma alla cappella mortuaria di San Giusto.

L'identità del suicida non fu constatata con certezza, ma secondo quanto si afferma da taluno, egli sarebbe certo Sanzin, da Servola, bracciante.

Da qualcuno si erano sollevati iersera alcuni dubi sul fatto se si trattasse realmente di un suicidio o se la morte fosse dovuta a un disgraziato accidente. C' è però chi afferma averlo veduto poco prima del fatto seduto sul muro, triste, pensieroso, come in atto di chi meditasse qualche cosa di sinistre.

Disgrazie durante il lavoro. Il muratore Giovanni Ursich, d'anni 58, abitante in via dell'Istria N. 26, ieri, durante il lavoro, cadde da una „zattera" e riportò una grave ferita alla testa. Trasportato all'ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento

— Ieri, a bordo del piroscafo *Imperator*, mentre il fuochista Marco Zalatich era intento al lavoro, una pala infuocata gli sfuggì di mano, e cadendogli sul piede destro, scalzo, gli cagionò una grave ustione per la quale dovette venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

— Il carbonaio Antonio Ghersel, d'anni 54, abitante in via Donota N. 32, lavorando ieri alla caldaia a bordo di un piroscafo al Porto nuovo, riportò accidentalmente varie ustioni al braccio sinistro.

— Il giovane apprendista fonditore Antonio Rampini, d'anni 15, ieri, lavorando in un'officina, riportò alcune ustioni al braccio destro. Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

— Il facchino Rodolfo Dobrigna, d'anni 35, riportava ieri mattina, durante il lavoro, una ferita lacera al piede sinistro, causata da una pietra cadutagli adosso. Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie, poi mediante vettura fu accompagnato alla propria abitazione in via Malcanton N. 9.

Muratore caduto da un' armadura. Il muratore Agostino Pecchiar d' anni 19, abitante in Cattinara N. 141, ricorreva ieri alla Guardia Medica, per farsi medicare una forte contusione al femore sinistro, riportata cadendo da un' armadura sulla quale stava lavorando.

Fra un omnibus e l'altro. Nel pomeriggio di ieri gli organi di Polizia eseguirono una visita agli omnibus, ne furono messi in contravenzione cinque, per diversi titoli.

Ragazzo scottato dal latte bollente. Che sia un contagio anche questo di scottarsi coi liquidi bollenti? Ai casi consimili narrati ieri se ne aggiunge oggi un altro: Un ragazzo di 15 anni, abitante nei pressi di San Giacomo in Monte, si riversò ieri addosso del latte bollente e riportò alla mano sinistra alcune scottature per la cura delle quali dovette rivolgersi alla farmacia di quel rione.

Come un alcoolizzato vuol festeggiare un onomastico. Antonio Potoschnigg, d' anni 52, guardiano dei publici cessi di via del Torrente, ieri in preda ad un terribile accesso di *delirium tremens*, per festeggiare l'onomastico del proprio figliuolo, voleva... tagliare il collo alla moglie, cui aveva preso per un coniglio! Alcuni infermieri della Guardia medica, chiamati per ordine del dott. Canestrini, accompagnarono quel povero abbrutito dell'alcool, alle sale d'osservazione dell'ospedale, ov'era già stato accolto altre volte per alcoolismo.

Bambino caduto. Ieri a sera, verso le nove, il fanciulletto di tre anni e mezzo Romeo Basutti, figlio di un fabricante di saponi, abitante in via San Marco N. 15, cadde dal muretto di una campagna su cui si era arrampicato e riportò alcune contusioni alla fronte, al naso ed alla guancia, percui dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Rissa e ferimento. Il servo di piazza Giuseppe Zimbersinchi d'anni 22, abitante in via Battaglia N. 6, ieri, in una rissa di cui non si conoscono i particolari, riportò parecchie contusioni alla guancia destra, al collo e sopra l'occhio destro; dovette perciò ricorrere alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Scontro. Ieri verso le 6½ del pomeriggio, un carro tirato da buoi e guidato dal carradore Enrico P., scendendo la via della Barriera vecchia, si scontrò con un carro di aque gasose e passerette; dal cozzo quest'ultimo ebbe a riportare danni nel contenente e nel contenuto per circa 50 fiorini. Una guardia di p. s. prese nota del fatto.

Arresto di un ladro nove mesi dopo il furto. Nel mese di settembre s. d. ignoti ladri penetrarono nell'abitazione dell'oste Michele Benet, in via della Raffineria N. 2 e rubarono, da un armadio chiuso a chiave, un braccialetto d'argento dorato, una catenella d'oro con appesovi un cornetto di corallo, tre anelli d'oro, un fermaglio d'oro, due braccialetti d'argento, due paia d'orecchini, uno zecchino, più 60 fiorini in contanti e parecchi effetti di biancheria; il tutto rappresentante il complessivo valore di circa 250 fiorini. Gli oggetti preziosi vennero successivamente ricuperati in parte dal danneggiato presso alcuni cancelli del Monte di pietà e alla sede centrale del Monte stesso. Il furto a suo tempo era stato denunciato alla direzione di Polizia, e dopo molte indagini, si riuscì appena l'altra sera alle 6½ ad arrestare il ladro nella persona del calderaio Giuseppe di Giuseppe Roitz, d'anni 27, da Trieste; l'arresto venne fatto dal cancellista di polizia sig. Tiz, con la cooperazione degli agenti Cerneus e Decolle.

Arresto di un complice. Dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella, ierinotte, in piazza del Fieno, venne arrestato il quindicenne Giuseppe T., da Trieste, senza occupazione, perchè accusato di complicità nel furto commesso a danno del negoziante in legnami signor Teodoro K. in via Fabio Severo, dai noti vagabondi Giovanni A. e Giacomo I., i quali si trovano già in arresto.

Al bagno popolare. L'altra sera, al Bagno popolare, lo studente T. D. venne derubato, da ignoto ladro, d'una giacca e di un paio di stivali del complessivo valore di 14 fiorini.

Sonatore di armonica che è in poca armonia colla amante. Iermattina alle 7, in via Media, il sonatore d'armonica Francesco S., d' anni 48, da Trieste, per fatile motivo, percoteva la sua bella, che è la prestaservizi Antonia Square, d' anni 36, abitante al N. 209 di Chiadino, in guisa da produrle una ferita alla fronte, che ella si fece medicare dapprima alla farmacia Manzoni, poi alla Stazione centrale di soccorso. Contro il percotitore venne mossa denuncia.

Furterelli. Il giornaliero Andrea U. d'anni 20, da Pliscovizza, venne ieri arrestato perchè aveva rubato una camicia del valore di f. 3, ad Andrea G. oste, al N. 857 di Guardiella.

— Ieri a sera, verso le 6, sulla strada di Zaule, le guardie di publica sicurezza arrestarono il giornaliero Adamo F. d'anni 30, da Venezia, perchè lo si trovò in possesso di un involto contenente alcuni effetti di vestiario di furtiva provenienza.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: per contravvenzione al precetto di sfratto, il venditore girovago Francesco B., d'anni 41, da Adelberga; per vagabondaggio notturno Giovanni P., da Planina, d'anni 14, Ferdinando R., d'anni 15, e Francesco A., d'anni 14, questi ultimi da Trieste e tutti e tre senza occupazione.

— Le guardie municipali arrestarono ieri le questuanti Giovanna V., d'anni 84, da Capodistria, e Giuseppina K., d'anni 18, da Cilli.

Corrispondenza aperta. Signor *B. T.* — Il testo di quella canzonetta venne publicato nel *Piccolo* dei 26 febraio.

Ogni giorno una. In un banco del lotto:

— Cosa fa una freccia che trafigge il cuore?

— Manda direttamente all'altro mondo.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Giugno

La Borsa di Berlino chiude più fiacca e segna: Credit 169.10, Credit dopo Borsa 163.75, Rubli cassa 204.—, Rubli fine —.—, Rendita Italiana 91.60. (La chiusa precedente segnava: 170.10, 206.65, —.— e 92.20.) — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio —.—, Rendita Italiana 95.80, Meridionali 666.—. (La chiusa precedente segnava: 96.22 e 674.50). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rendita 93.30, poi 92.90, 93.10, 92.75. — La Chiusa officiale nota: Francese 98.95, Rendita Italiana 92.65, Spagnuolo 66.78, Banche 591.25. (Il Boulevard precedente notava: 99.45, 93.30, 67.78 e 593.75). — Qui Rendita Italiana da 90.25 a 90.50.

Listino. Napoleoni 9.48¾ a 9.49½, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.91 a 11.93, Londra 119.30 a 119.50, Francia 47.30 a 47.45, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.35 a 95.60 Rendita ungherese in oro 4% 110.85 a 111.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 316.— a 317.— Rendita ital. 90.60 a 90.30, Lotti Turchi 41.60 a 42.10, Serbi 3% 39.— a 39.40, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa italiana 12.85 a 13.35.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 96⁹⁄₁₆, Lombardi 8¾, Argento 40¹⁄₁₆, Rendita spagnuola 67.—, Rendita italiana 92⅛, Rendita austriaca in eff. 81.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅞—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

Francoforte 24. Credit 269.62, Staatsbahn 262.—, Lombarde 88.—, Rendita oro —.—, Rendita argento —.—. Fiacca.

Parigi 24. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.95, Rendita italiana 5% 92.65, Rendita spagnuola esterna 66.78, Azioni Banco Ottomana 591.25.

Caffè. Amburgo 24. Santos good average per mese corrente 63.75, per Luglio 63.—, per Settembre 62.30. Calmo.

— Amburgo 24. Rio ordinario loco 56–62, reale 63–65, buono 66–71.

— Havre 24. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81 50, per Settembre a fr. 78.25.

— Nuova-York 24 (Apertura) Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. Londra 24. (Diretto). Mercato invariato. Calma d'affari.

— Londra 24. Importazione: Frumento 42061, quarters, Orzo 7390. Avena 40760. Affari loco soltanto piccole vendite, prezzi nominali. Frumento carichi in arrivi fiacco. Delle granaglie viaggianti, frumento ed orzo senza affari, formentone calmo, stazionario.

(Tempo bello).

Cotoni. Liverpool 24 - Importazione: 10168 balle, Vendite: 6000, Tenders in Dochets 100. Mercato inv.to. Merce americana a consegna de qualunque porto L.M.C.; per Giugno —.—, Giugno-Luglio .—, Luglio-Agosto 4.—, Agosto-Settembre 4 ²⁄₆₄, Settembre 4 ⁴⁄₆₄, Settembre—Ottobre 4 ⁴⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4 ⁷⁄₆₄, Novembre—Dicembre 4 ⁹⁄₆₄, Dicembre—Gennaio 4¹²⁄₆₄, Gennaio-Febraio 4¹⁴⁄₆₄.

Orleans-Upland-Texas americ. 4¹⁄₁₆, Fair Dhollerah 2¹⁵⁄₁₆, GoodFair Dhollerah 3³⁄₁₆, Oomra 3⁷⁄₁₆, M. G. Broach 3 ⅝, Bengal 3 ⅛, Fair Pernambuco 4⁵⁄₁₆, Good Fair Egiziana 4 ¹³⁄₁₆. — Ragguaglio settimanale: Importazione 42.121, Esportazione 8.001, Vendite 39.700, Consumo 36.400, Transito 48.268, Deposito 1.609.000.

Farina. Parigi 24. Per mese corrente 52.10, per Luglio 52.40 calma, per Luglio–Agosto 52.30, quattro ultimi mesi 53.50. (Tempo bello)

Olio. Napoli 24. Gallipoli contanti 73.28, per Agosto 73.71, per Ottobre 74.29, per consegne future 76.02. - Gioia contanti 69.24, per Agosto 69.76, per Ottobre 70.29, per consegne future 72.13.

— Parigi 24. Ravizzone. Per mese corrente 56.25, per Luglio 56.50, sost.o, per Luglio-Agosto 56.50, quattro ultimi mesi 57.25

— Malaga 24. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 31.50, per Arroba franco a bordo.

— Londra 24. Ravizzone a sc. 22⅞.

Petrolio. Brema 24. Loco 5.70. Fiacco.

— Anversa 24. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 24. Loco 37.50, per Giugno Luglio 36.10, per Agosto-Settembre 36.75.

— Parigi 24. Per mese corr. 49.—, per Luglio 48.75, fiacco, per Luglio—Agosto 48.30, quattro ultimi mesi 48.25.

Zuccheri. Londra 24. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13⅛, calmo.

— Parigi 24. Greggio da 88° disp., da 37.— a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 37.50, pe Luglio 37.60 fermo, per Luglio—Agosto 37.75, quattro mesi da Ottobre 36.30, Raffinato 103.50 104.—.

— Magdeburgo 24. Rendemente da 92° marchi 18.05, da 88° marchi 17.20. Debole.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

✝

Oscar Comuzzi, in nome proprio ed in quello della sua suocera ***Anna ved. Zamara,*** nonchè dei suoi cognati ***Carlo*** ed ***Alba Zamara*** e degli altri parenti, dà parte ai congiunti, amici e conoscenti della prematura morte della sua adorata consorte, rispettivamente figlia e sorella

LAURA

avvenuta questa mane alle ore 8 dopo breve e penosa malattia.

La tumulazione delle care spoglie mortali seguirà addì 25 corrente alle ore 6 pom. partendo il convogiio funebre dalla casa N. 18 via Amalia direttamente al Camposanto di Servola.

TRIESTE, 24 Giugno 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37